UNI_FG - Prot. n. 0031440 - II/22 del 28/05/2025 - <NomeRep> n.

Università di Foggia

**Presidio di Assicurazione della Qualità**

# LINEA GUIDA
# PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

## *Storia del documento*

Data di approvazione del Documento da parte del PQA: 14 aprile 2025

Data di approvazione del Documento da parte degli OOGG:

Data di approvazione dell'ultima revisione del Documento da parte del PQA:

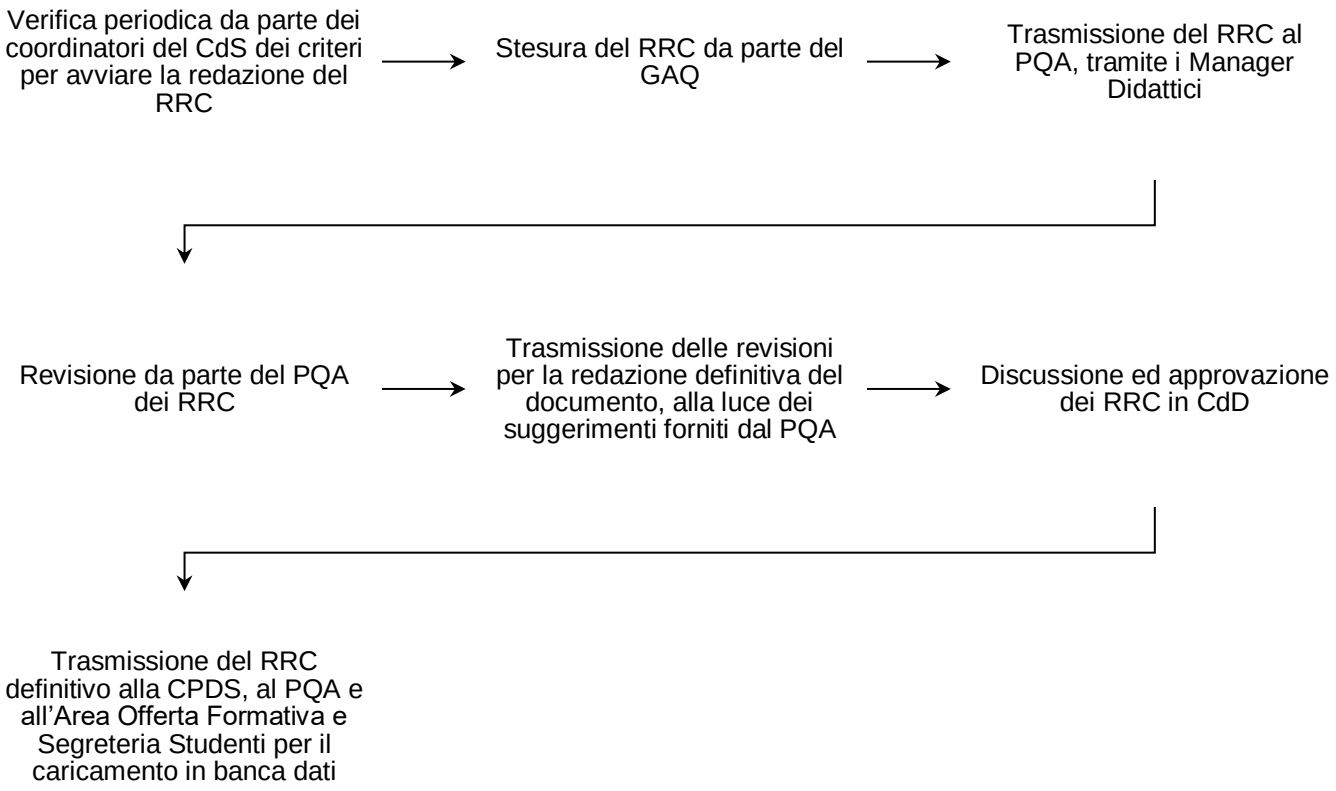


presidiodellaqualita@unifg.it

## *Finalità del documento e fasi del processo*

Il presente documento è finalizzato a fornire alle strutture didattiche responsabili le indicazioni operative utili per la corretta redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), in coerenza con il modello AVA3 (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023).

Figura. Processo per la redazione del RRC LG AQ-R Unifg




CdD: Consiglio di Dipartimento; CdS: Corso di Studio; CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti; GAQ: Gruppo di Assicrazione della Qualità, PQA: Presidio della Qualità di Ateneo; RRC: Rapporto di Riesame Ciclico.

## *Acronimi*

AdC, Aspetto da Considerare



presidiodellaqualita@unifg.it

ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ, Assicurazione della Qualità

AVA, Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento

CdD, Consiglio di Dipartimento

CdS, Corso di Studio

CPDS, Commissione Paritetica Docenti-Studenti

GAQ, Gruppo di Assicurazione della Qualità

LM, Laurea Magistrale

NVA, Nucleo di Valutazione

PdA, Punti di Attenzione

PQA, Presidio della Qualità di Ateneo

RRC, Rapporto di Riesame Ciclico

SMA, Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

## Premessa

Il presente documento fornisce indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei Corsi di Studio universitari, in conformità con le più recenti disposizioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). In particolare, la linea guida recepisce le indicazioni fornite da ANVUR relative al modello di RRC redatto sulla scorta dei requisiti previsti dal "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Il Rapporto di Riesame Ciclico rappresenta uno strumento fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'offerta formativa, concepito per favorire un'analisi approfondita e critica dell'andamento del Corso di Studio in un arco temporale pluriennale. A differenza del monitoraggio annuale, che si concentra su indicatori quantitativi, la redazione di un RRC richiede una riflessione qualitativa più ampia che coinvolge tutti gli aspetti del progetto formativo.

L'ANVUR, nelle sue recenti raccomandazioni, ha posto particolare enfasi sulla necessità di un approccio auto valutativo che vada oltre il mero adempimento burocratico, promuovendo invece una cultura della qualità basata su processi di miglioramento continuo. In questo contesto, il RRC deve configurarsi come un momento di riflessione collegiale sull'efficacia del percorso formativo offerto, sulla sua attualità rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e sulla coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Questa linea guida sono state elaborate per supportare i Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAQ) e i Coordinatori dei Corsi di Studio nel processo di autovalutazione, fornendo un quadro metodologico chiaro, strumenti operativi efficaci e suggerimenti pratici per l'identificazione di punti di forza e di debolezza, nonché per la formulazione di azioni di miglioramento realistiche e misurabili.

La redazione del Rapporto, in linea con i requisiti dell'accreditamento periodico, richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti accademiche, inclusi studenti e parti interessate esterne, in un processo partecipativo che valorizzi il contributo di ciascun attore nel perseguimento degli obiettivi di qualità.

## Razionale e obiettivi

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è un documento, redatto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ), di analisi funzionale e autovalutazione del Corso di Studio.

Il documento permette di identificare e analizzare le criticità più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale, il RRC è un documento più esteso e dettagliato che dà conto di un processo periodico e programmato finalizzato a verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi formativi e del profilo culturale e delle prospettive professionali del Corso di Studio, così come previsti in fase di progettazione, e la loro corrispondenza con le attività formative previste;
- l'adozione di strategie e strumenti a garanzia della centralità dello studente in fase di erogazione del Corso di Studio;

- l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi);
- l'efficacia con cui, in generale, il Corso di Studio è gestito e sottoposto a regolari processi di riesame e miglioramento.

Il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

## *Metodologia e indicazioni per la compilazione*

### Criteri per l'avvio del processo di redazione del RRC

Il RCC è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque:

- su richiesta del NVA;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

I Corsi di Studio di nuova attivazione, che non abbiano completato un ciclo intero (e non abbiano, dunque, ancora laureato studenti), oppure quelli in via di disattivazione non sono tenuti alla compilazione del RCC.

### Indicazioni alla compilazione del RRC

Ciascuna parte del RRC è articolata in una griglia di schede in cui devono essere evidenziati i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) è legata sia alle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia alle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione.

Il Rapporto di Riesame Ciclico è redatto dal GAQ del CdS, con il coinvolgimento dei componenti o parte dei componenti del Comitato di indirizzo, e viene essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Il Rapporto di Riesame Ciclico, dopo essere stato approvato dal Consiglio di Dipartimento, viene trasmesso alla Commissione Paritetica Docenti Studenti, al Presidio della Qualità di Ateneo, per il monitoraggio, e all'Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti, per il caricamento in banca dati.

Il GAQ acquisisce informazioni e documentazioni, per alcuni aspetti, almeno relative ai tre anni accademici precedenti e, per altri, relativo al percorso di un'intera coorte.

I documenti di riferimento per la redazione del RRC sono:

- Rapporto di Riesame Ciclico precedente (se presente);
- SUA-CDS;
- SMA;
- Indicatori ANVUR;
- Verbali delle più recenti consultazioni delle parti interessate;
- Syllabi degli insegnamenti;
- Regolamento Didattico di CdS;
- Indagini sulle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- Relazioni annuali delle CPDS;
- Risultati delle audizioni;
- Relazioni annuali del NVA;
- Piano strategico di Ateneo;
- Report relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti sui servizi;
- Report segnalazioni e reclami.
- Esiti del Good Practice;
- Verbali di Consigli di Dipartimento;
- Opinioni dei laureati e della condizione occupazionale occupazionale;
- Ulteriori fonti che possono essere considerate pertinenti.

Si suggerisce di indicare per ogni documento utilizzato la data di pubblicazione, la sezione o il paragrafo di interesse, il link della pagina web di riferimento (pagina web del sito di Ateneo o di Dipartimento).

Ulteriori suggerimenti per la stesura del documento:

- Adoperare un linguaggio chiaro e sintetico rispettando i campi previsti;
- Inserire informazioni necessarie per inquadrare il problema di interesse;
- Evitare di fornire risposte semplicemente affermative alle domande presenti nei punti di riflessione raccomandati; al contrario, è necessario rispondere con argomentazioni valide, supportandosi della documentazione disponibile;
- Obiettivi, azioni e strumenti individuati sono conseguenti delle criticità emerse nel quadro dell'analisi e concretamente realizzabili: il CdS se ne assume la responsabilità sempre potendone sostenere la fattibilità; evitare, quindi, proposizioni generiche e/o semplici auspici difficilmente realizzabili;
- Citare i documenti necessari a supporto delle affermazioni, circostanziando con ragionamenti logici o con dati disponibili e dimostrando di aver compiuto analisi obiettive e consapevoli dei processi di Assicurazione della Qualità e di aver individuato una strategia per la loro attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti considerati;

- Evitare di replicare i medesimi commenti, di individuare le medesime criticità e le medesime azioni di miglioramento nel caso di Corsi di Studio “simili”, a meno che le criticità non abbiano la stessa causa;
- Garantire linearità e coerenza tra le sottosezioni (per esempio, non va bene prevedere azioni di miglioramento rispetto ad una criticità che non sia stata considerata nella sezione di analisi);
- Prevedere almeno un obiettivo e un’azione di miglioramento per ciascuna sottosezione C del format del RRC: ogni Corso di Studio, per quanto funzioni bene, può migliorare la sua performance.

## *Struttura del format*

I due modelli di RRC predisposti, uno per i Corsi di Studio (ALLEGATO 1) e uno per il Corso di Studio in “Medicina e Chirurgia”(ALLEGATO 2), ricalcano i requisiti di cui al “ Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” e “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari Medicina e Chirurgia (LM-41), approvati con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

In particolare, i format prevedono sei sezioni:

1. Frontespizio
2. D. CdS. 1: L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)
3. D. CdS. 2: L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio
4. D. CdS. 3: La gestione delle risorse del Corso di Studio
5. D. CdS. 4: Riesame e miglioramento del Corso di Studio
6. Commento agli indicatori

La prima sezione, “Frontespizio” è dedicata all’anagrafica del CdS e alla composizione del GAQ; inoltre, deve essere descritto brevemente l’esito della discussione dall’organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio.

Le sezioni centrali del documento, “D.CDS.1”, “D.CDS.2”, “D.CDS.3”, “D.CDS.4”, a loro volta, sono suddivise in tre sottosezioni:

a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati nell’ultimo riesame ciclico (con riferimento al sotto-ambito). In questa parte bisogna descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto dal Corso di Studio e individuare un elenco di azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento;

b. Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni: per ogni Aspetto da Considerare del Punto di Attenzione esaminato si suggerisce di allegare documenti chiave e documenti di supporto, e di compilare un’autovalutazione rispondendo alle domande proposte; infine, nell’ultimo box, si dovranno elencare le criticità e le aree di miglioramento;

c. Obiettivi e azioni di miglioramento: descrivere, in modo sintetico, gli interventi necessari e opportuni sulla base delle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.



presidiodellaqualita@unifg.it

L'ultima sezione, "Commento agli indicatori", riguarda gli indicatori almeno previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; si può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e si può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.



presidiodellaqualita@unifg.it